Bombe da mortaio ripescate dai palombari della Marina nei pressi di Cassibile

Per conto della Prefettura di Siracusa, il Nucleo di Palombari di Comsubin è intervenuto a Cassibile per rimuovere dal fondo 4 bombe da mortaio ed una bomba a mano inglese, tutte a caricamento speciale.
Questi particolari ordigni, non bonificabili in mare, hanno imposto un'operazione congiunta con gli artificieri dell'Esercito del 4° Reggimento Guastatori di Palermo che li hanno presi in consegna per la loro definitiva inutilizzazione.

Siracusa. Edilizia Scolastica, il Comitato Scuole Sicure: "Bocciati i progetti del Comune"

"Fallimentare la progettualità del Comune. Bocciate 4 istanze presentate nell'ambito dell'Avviso dell'aggiornamento della Programmazione degli interventi del Piano triennale di Edilizia Scolastica della Regione Siciliana". Il Comitato Scuole Sicure non nasconde il proprio rammarico per l'esito di quella che era stata paventata come una buona opportunità per risolvere alcuni dei problemi di edilizia scolastica del territorio. Non solo rammarico, ma anche delusione scorrendo le graduatorie. "Pare che le quattro domande presentate per

interventi di ristrutturazione- spiega il presidente Angelo Troia- siano state bocciate. Nessuna di queste è stata giudicata ammissibile". Per la verità, il Comune di Siracusa non è il solo della provincia ad essere stato escluso. "Stessa sorte sembra avere avuto un'istanza di Francofonte. Ammessi, invece, tre progetti di manutenzione straordinaria di Priolo ed alcuni interventi richiesti dal Comune di Noto". Troia, esprimendo il proprio disappunto, precisa di non conoscere le ragioni del rigetto del Comune del capoluogo. Preannuncia, tuttavia, un inasprimento della posizione del comitato. "Non siamo più disposti -tuona il presidente del Comitato Scuole Sicure – a tollerare improvvisazione e superficialità da parte di quegli uffici preposti alla progettazione degli interventi necessari a garantire i minimi livelli di sicurezza e decoro in tutti gli edifici del territorio".
"Purtroppo – spiega Troia – le nostre scuole, da quelle dell'infanzia a quelle superiori, sono ben lontane dal possedere i requisiti minimi richiesti dalle normative nazionali e comunitarie, con l'aggravante di trascurare il rischio sismico e quello industriale, per l'area in cui esse sorgono". "Abbiamo – conclude- da tempo offerto la collaborazione gratuita, a tutti gli enti locali, del nostro staff specializzato in ingegneria strutturale e in progettualità, ma sembra che in alcuni uffici in particolare si preferisca procedere a tentoni piuttosto che centrare gli obiettivi della sicurezza". Da queste considerazioni deriva la richiesta di un tavolo tecnico da istituire in prefettura. " Si deve provvedere ora agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria -conclude Troia- e non interrompere un pubblico servizio perché non si è stati lungimiranti. L'alibi della mancanza di fondi non regge più". Sullo stesso tema interviene l'ex presidente della Commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. "Bontà loro (Regione)-argomenta- viene confermato un contributo al Comune di Siracusa per un vecchio progetto, ma attingendo alle economie del mutuo 2016, quindi risalente alla scorsa Legislatura. All'anno 2020 vengono spostati i finanziamenti a due scuole di Lentini, ad

una di Portopalo, a due di Sortino, a 3 di Priolo, ad una di Avola, ad una di Siracusa ed a due di Floridia.
Bocciati, invece, quattro progetti al Comune di Siracusa che ottiene l'oscar-ironizza Vinciullo – come Comune con più progetti bocciati. Ricordo- conclude il leader di Siracusa Protagonista- che negli ultimi sei anni la città di Siracusa, pur avendo i progetti approvati, lasciati da me, solo qualche volta, timidamente, ha fatto richiesta di finanziamento, rinunciando, di fatto, alle risorse disponibili a favore di altri Comuni".

Siracusa. Via Agatocle, pulizia e bonifica dell'ex cintura ferroviaria: "Ora la recinzione"

Interventi di pulizia a bonifica nell'area di cantiere ex FS di via Agatocle, dove un tempo si trovavano i binari, attraversati dai treni. Ad annunciare il completamento dei lavori, l'assessore Giusy Genovesi. "Sono stati ripristinati – racconta attraverso la sua pagina Facebook- il decoro, le normali condizioni igieniche e sanitarie ed è stato eliminato il rischio che si potessero sviluppare, in quel tratto incolto, degli incendi". Si tratta di un'area a ridosso della quale si trovano anche diverse abitazioni. Gli interventi condotti non sono, comunque, gli unici in programma. L'assessore Genovesi preannuncia, infatti il prossimo passaggio: la recinzione.

Riaperto lo spazio areo dell’aeroporto Fontanarossa: partenze regolari

Riapre ma parzialmente lo spazio aereo dell’aeroporto di Catania. Alle 6.30 è arrivata la nuova comunicazione della Unità di Crisi. “A causa della diminuzione dell’emissione di cenere vulcanica in atmosfera, disposta la parziale riapertura dello spazio aereo dell’aeroporto di Catania. Fino alle ore 11 di oggi, sabato 20 luglio, sarà consentito l’arrivo di 6 aeromobili ogni ora: nessuna limitazione per le partenze, ma ovviamente tutti i voli potranno subire ritardi e disagi. Si pregano i gentili passeggeri di chiedere informazioni sui singoli voli esclusivamente alle proprio compagnie aeree”.

Resort Pillirina e Spero: due progetti, stessa sorte. Per il Tar vince il Piano Paesaggistico

Due sentenze del Tar che potrebbero pesare come un macigno sugli investimenti privati che si erano immaginati negli anni passati e che avrebbero dovuto cambiare l’immagine di Siracusa: il progetto noto come Spero (waterfront di via Elorina) e il resort alla Pillirina.

In comune hanno il pronunciamento negativo dei giudici amministrativi. I ricorsi presentati sono stati dichiarati, in tutto o in massima parte, inammissibili. Il piano paesaggistico vince su tutto. E pare rafforzare i timori a più riprese manifestati dagli edili che paventano il blocco dello sviluppo e delle nuove progettualità. Esultano, invece, gli ambientalisti che hanno lottato e difeso per il piano, i vincoli e la loro applicazione. Chi abbia realmente ragione è, oggi, difficile da capire. Il dilemma di fondo resta: Siracusa può ancora attrarre investimenti privati e muovere la sua economia o è condannata al piccolo cabotaggio? Molto dipenderà anche dal tipo di utilizzo sostenibile che si riuscirà a fare dell'immenso patrimonio naturalistico di cui la città gode.
Quanto ai due provvedimenti, entriamo nel dettaglio. Elemata Maddalena, la società che aveva presentato il progetto per il resort alla Pillirina poi negli anni riveduto in chiave meno cementificata, aveva presentato ricorso al Tar contro il piano paesaggistico. Evidenziati, in particolare, "i profili di incompatibilità costituzionale della violazione, da parte di diverse disposizioni del Codice Urbani, sia delle regole di partecipazione sociale che del principio della concertazione istituzionale tra tutti i diversi livelli di potere pubblico legislativo ed amministrativo". Ma alla fine delle 24 pagine della sentenza, i giudici del Tar di Catania non ritengono di dover accogliere il ricorso e le motivazioni aggiuntive. Non finisce qui per Elemata che – in una sorta di spola continua – sta preparando il ricorso al Cga.
Stessa iniziativa al vaglio del legali di Spero che avevano presentato al Tar ricorso contro il piano paesaggistico parlando di "eccesso di potere per difetto radicale dei presupposti, travisamento dei fatti, difetto di istruttoria, difetto di motivazione, illogicità e contraddittorietà manifesta". Ed inoltre "violazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa: l'approvazione del Piano sarebbe avvenuta in violazione di legge, considerata la carenza assoluta dell'intero iter procedimentale, a seguito della sentenza del

Tar di Catania che ha annullato l’adozione del Piano in questione”. La Prima sezione del Tribunale amminsitrativo si è però pronunciana sul ricorso e sui motivi aggiunti dichiarandoli “in parte inammissibili e per il resto li respinge”.

Muddica: il sindaco di Melilli, Peppe Carta, lascia i domiciliari

Dopo oltre cinque mesi ai domiciliari, torna in libertà il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Per il Tribunale sono venute meno le condizioni che richiedono il mantenimento della misura cautelare.
Carta era stato arrestato lo scorso14 febbraio nell’ambito dell’operazione “Muddica”.

Il protagonista: giubbotto anti-proiettile e sangue freddo per sventare rapina alle Poste

“Bravi tutti, complimenti. Un onore guidare questi uomini”. Il maggiore Alessandro Chichi distribuisce meriti e pacche sulle

spalle ai suoi. Ma il vero protagonista di giornata è proprio lui, ufficiale al comando della Compagnia Carabinieri di Siracusa.
Se la rapina alle Poste di Belvedere si è conclusa con l'arresto del responsabile e soprattutto senza che nessuno si sia fatto male seriamente, è grazie al suo intervento. Nelle fasi calde dell'operazione, con l'uomo armato chiuso all'interno dell'ufficio postale con diversi ostaggi ed i carabinieri schierati tutti attorno all'edificio, ha indossato il giubbotto antiproiettile e si è diretto verso un finestrone delle Poste. Da lì ha iniziato a parlare con il rapinatore, tentando di aprire un canale di dialogo e magari convincerlo alla resa. Lavoro da negoziatore. "Aveva il volto travisato da occhiali e cappellino. Era evidentemente nervoso, si rendeva conto che per lui non c'erano alternative all'arresto", racconta al telefono su FMITALIA.
Hanno discusso per diversi minuti, anche degli ostaggi. "In quel momento, con un uomo armato e nervoso, erano la nostra priorità. Quando ha finalmente accettato di poggiare per terra la pistola, accogliendo il mio invito, ho capito che potevamo portare in salvo le persone all'interno. C'era in particolare un uomo disteso sul pavimento, l'estrema tensione gli aveva causato un malore. Sembrava accusare anche delle convulsioni. Siamo riusciti a convincere il rapinatore a consentire i soccorsi. Per questo voglio ringraziare il personale del 118 intervenuto, sono stati bravi anche nel seguire scrupolosamente le nostre indicazioni", dice ancora il comandante della Compagnia Carabinieri di Siracusa.
Poi, improvvisa, l'escalation. Ormai in trappola, il rapinatore decide di giocare il tutto per tutto. Si fa scudo di quattro ostaggi ed esce dall'ufficio postale. Ha ripreso la pistola, i carabinieri si tengono a debita distanza per evitare gesti inconsulti. E quando si lancia in una corsa disperata, si lanciano all'inseguimento. C'è anche il maggiore Alessandro Chichi. Troveranno in pochi minuti il rapinatore nascosto su di un albero, all'interno di un fondo agricolo. "Non poteva scappare", commenta secco l'ufficiale. Mentre il

rapinatore viene ammanettato, i carabinieri raccolgono alcune mazzette di denaro: le aveva perdute arrampicandosi. Erano parte del bottino (poco meno di 13mila euro) nascosto nei pantaloni. E restituito alle Poste.

Lavori sull’autostrada: code chilometriche tra Augusta e Siracusa

Code chilometriche questa mattina sulla Siracusa-Catania, all’altezza di Augusta in direzione Siracusa. Alla base del sensibile rallentamento alla circolazione veicolare, i lavori in corsa per il rifacimento del manto stradale. I veicoli si muovono praticamente a passo d’uomo, con estenuanti attese per gli automobilisti e traffico praticamente paralizzato. Fioccano le proteste per la scelta del momento dell’anno in cui far partire gli interventi, per quanto necessari. Nel cuore della stagione estiva, infatti, è notorio l’aumento del volume di traffico lungo l’autostrada e sulle principali arterie di collegamento del territorio. I cantieri, in realtà, sono aperti da una settimana. Solo oggi, tuttavia, si sarebbe venuta a creare questa problematica situazione.

Noto. Scritte sui muri contro

la Guardia di Finanza: è caccia al responsabile

Scritte ingiuriose verso la Guardia di Finanza sono comparse sui muri di via Ducezio, a Noto. Con una vernice spray rossa, verosimilmente nottetempo, mani anonime hanno composto frasi come “la guardia di Finanza pretende tangenti” o “informa su ispezioni in cambio di mazzette” ed altri insulti.
Le indagini sono affidate ai carabinieri che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza presenti nella zona. Già lo scorso anno vi era stato un precedente simile.
“Invito i netini a stringersi attorno alla Guardia di Finanza ed ai Finanzieri”, è l’appello del giornalista antimafia Paolo Borrometi che vede in queste scritte la recrudescenza di un piano di delegittimazione sui territori delle istituzioni. “Proprio a Noto la Finanza, appena pochi giorni fa, ha spogliato di tutti i suoi averi il boss Rino Albergo e la sua famiglia”, ricorda tra l’altro Borrometi in lungo post sui suoi canali social.

Noto. Il sindaco Bonfanti sta con la Gdf, “ci inorgoglisce”

”Vicino alla Comandante e agli Agenti della Tenenza di Noto della Guardia di Finanza, dopo l’ennesimo tentativo di discredito perpetrato a opera di un isolato calunniatore”. Lo dichiara il sindaco Corrado Bonfanti, dopo le scritte denigratorie apparse questa mattina, nel giorno del l’anniversario della strage di via D’Amelio, su alcuni muri della città.

Il primo cittadino parla di “un isolato calunniatore”. Poi rimarca l’importante attività della Guardia di Finanza a Noto, “coronata da importanti successi che ci inorgogliscono e ci fanno sentire dei privilegiati. È quando operi bene e con successo che ti attaccano per insinuare il seme del sospetto”.